



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/01/2014

Articoli pubblicati dal 18/01/2014 al 20/01/2014

BIMBO PARCHEGGIATO IN AUTO

Denunciati i genitori del neonato: erano al supermercato a fare la spesa

Bimbo parcheggiato in auto

Denunciati i genitori del neonato: erano al supermercato a fare la spesa

CASTELLANZA - Altro che solo multe. A sfatare il luogo comune che i vigili - verbale in mano - siano bravi soltanto a tartassare gli automobilisti è l'attività di polizia giudiziaria svolta negli scorsi mesi: coordinati dal comandante **Francesco Nicastro**, gli agenti municipali sono stati impegnati in operazioni importanti, finalizzate a punire i responsabili di episodi di microcriminalità e a garantire più sicurezza.

A cominciare dall'aggressione subita da un tabaccaio, del quale non sono state rese note le generalità, preso di mira da una banda di delinquenti dediti alla truffa: solo per un soffio non è stato travolto dalla loro auto, che gli è comunque passata sopra i piedi. «Le indagini si sono svolte nel più stretto riserbo per non comprometterne l'esito - spiega Nicastro - per mesi è stata compiuta un'attività investigativa che ha richiesto parecchio impegno e alla fine ha portato all'identificazione dei malviventi».

TRUFFATORI DENUNCIATI - A finire nei guai sono stati alcuni malviventi che avevano forse orchestrato il furto dell'incasso del tabaccaio distraendolo con una carta Postepay non funzionante. Dopo ripetuti tentativi, l'uomo si è ritrovato accerchiato da sconosciuti che di certo avevano cattive intenzio-



Il resoconto della polizia locale è stato illustrato dall'assessore Ferro e dal comandante Nicastro (foto Blitz)

ni: probabile che, fingendosi amici del falso cliente, volessero distrarlo per derubarlo o magari addirittura rapinarlo. Fatto sta che, non appena l'esercen-

con due gomme gli è passata sopra i piedi facendolo finire in pronto soccorso. Sono scattate le indagini per identificare i colpevoli: visionando i filmati della videosorveglianza interna, sono stati individuati i delinquenti in collaborazione con l'autorità giudiziaria, che ha associato l'episodio di Castellanza a casi analoghi commessi in altri comuni.

Risultato: sono finiti tutti a processo.

ABBANDONO DI MINORE - Singolare l'abbandono di un minore per cui sono stati denunciati due genitori stranieri che avevano "dimenticato" il figlioletto in auto. È accaduto nel parcheggio di un

supermercato, dove una persona ha notato il piccolo di pochi mesi nell'abitacolo e si è premurato di avvisare gli agenti municipali, accorsi sul posto: non

L'attività della polizia locale non è limitata soltanto al controllo delle infrazioni

c'è voluto molto perché riuscissero a forzare una portiera della macchina tirando fuori il piccolo, per poi procedere con la denuncia della mamma e del

papà, che lo avevano lasciato dentro come se nulla fosse.

ALTRI REATI - Sono state 208 le comunicazioni di polizia giudiziaria per casi ai quali hanno lavorato gli agenti municipali. Questi i reati: furti, percosse e abbandono di minori, invasioni di terreni ed edifici pubblici, abusi edilizi, ricettazione, schiamazzi, scarichi di rifiuti abusivi, spaccio di stupefacenti, calunnie e minacce, interruzione di pubblico servizio e truffe. «Tutto ciò - tiene a evidenziare il comandante - è frutto di un'attività di controllo e d'intervento che esula dalle solite multe. Di questo dobbiamo dare merito ai tredici agenti in servizio, che mettono a disposizione della cittadinanza un bagaglio di competenze ed esperienze non indifferenti, anche grazie alla costante formazione». Un altro elogio arriva dall'assessore alla Sicurezza **Ferruccio Ferro**: «L'impegno richiesto ai nostri vigili è notevole perché Castellanza, con tutti i suoi servizi, ha un giro di 30mila persone al giorno, al di là dei suoi 14mila abitanti. Sono sempre pronti a intervenire in caso di emergenze e criticità e conoscono molto bene i problemi del territorio: a dimostrarlo sono proprio le operazioni di polizia giudiziaria eseguite».

Stefano Di Maria

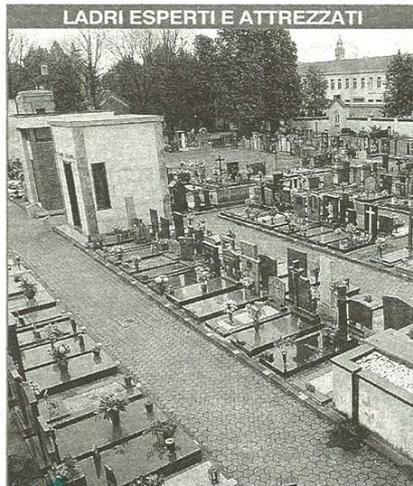
I vigili urbani hanno smascherato anche una banda di truffatori

te ha chiamato la polizia locale, i malintenzionati sono fuggiti via: quando è uscito sulla strada c'è mancato poco perché lo investissero con l'auto, che

Ladri esperti e attrezzati

UNA SETTIMANA AL CIMITERO A CACCIA DI LADRI DI RAME

Pizzicato ricettatore che agiva in un box



Una settimana al cimitero a caccia dei ladri di rame

Pizzicato ricettatore che agiva in un box

CASTELLANZA - Per una settimana sono rimasti di pattuglia al cimitero, determinati a cogliere in flagrante i ladri di rame: hanno fatto anche questo gli agenti municipali, impegnati in un'operazione senza precedenti.

Ebbene, destino ha voluto che invece di recuperare il rame trovassero in un garage la refurtiva di un negozio di animali, cosicché grazie al loro intervento alcune persone sono state denunciate per ricettazione. La decisione di stare di guardia al camposanto (*foto Blitz*) è stata presa dopo le ripetute incursioni per razzare dai loculi le coperture e i pluviali. Un genere di furto che si è ormai diffuso in tutti i comuni a opera di bande ben organizzate, che poi rivendono il rame sul mercato nero, a caro prezzo, per farlo fondere.

Nell'ultimo "colpo" al cimitero di Castellanza i malviventi avevano spaccato il lucchetto del cancello laterale e, una volta all'interno, avevano preso di mira i nuovi colombari, quelli le cui facciate erano quasi completamente rivestite di rame. Dovevano essere attrezzati di tutto punto, perché avevano utilizzato scale e utensili professionali per smontare i pannelli. Erano però stati disturbati da qualcuno, perché avevano abbandonato sul prato del rame accartocciato e uno strumento da scasso.

E' stato molto impegnativo, per i vigili, passare la notte a turno fra tombe e loculi, nella speranza che entrassero i soliti ignoti che la facevano sempre franca.

Purtroppo non è accaduto, ma la loro pazienza è stata comunque premiata: nell'ambito delle indagini sui ripetuti furti, un cittadino ha segnalato un box di Castellanza dove a suo dire si ricettava refurtiva rubata, cosa che in effetti si è appurata attraverso un sopralluogo. La polizia locale è arrivata tardi, perché il rame era già stato smerciato (a provarlo erano le guaine vuote), tuttavia ha trovato 15mila euro di prodotti e attrezzature per animali rubati in un negozio svaligiato tempo prima nel Torinese.

Dai successivi accertamenti, è emerso che i ladri avevano trafugato quattro furgoni pieni di articoli pronti per la consegna, che nessuno poteva immaginare sarebbero finiti in un garage di Castellanza. Risultato: tutti i materiali sono stati riconsegnati al legittimo proprietario e le persone legate a vario titolo al box (una delle quali un sorvegliato speciale con parecchi precedenti) sono stati denunciati per ricettazione.

S.D.M.

pubblicato il 18/01/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Attualità

LA MENSA DEL PADRE NOSTRO ALLARGA I CONFINI

Altri supermercati aiutano a donare pane, frutta e verdura. Si aprono i tesseramenti

La Mensa del Padre Nostro allarga i confini

Altri supermercati aiutano a donare pane, frutta e verdura. Si aprono i tesseramenti

CASTELLANZA - Durante le festività natalizie è stata un punto di riferimento per i poveri. Non ha fatto mancare viveri ai più bisognosi e, nelle giornate in cui molti degli enti caritatevoli erano chiusi, ha portato un aiuto alle mense dei frati di Busto e Legnano che avevano vissuto una particolare "emergenza" per la carenza di scorte di pane.

L'associazione Onlus "Mensa del Padre Nostro" allarga sempre di più la sua rete di attività soprattutto grazie all'instancabile lavoro dei volontari che cercano di far fronte a tutte le richieste, in costante aumento nell'ultimo periodo. Ma l'inizio del nuovo anno ha portato anche una bella notizia, annunciata dal presidente dell'associazione, **Adriano Broglia**: «Dopo l'articolo pubblicato il 6 gennaio da *La Prealpina*, siamo stati contattati dalla direzione dell'Iper di Solbiate Olona che ci ha as-

sicurato la massima disponibilità per l'approvvigionamento di pane, pizze e focacce». Si profila una nuova risorsa per l'associazione, che andrà ad aggiungersi alla già esistente convenzione con il supermercato "Il Gigante" che mette a disposizione alimenti freschi, in particolare pane, frutta e verdura. Un ulteriore passo che permette di guardare con positività ai prossimi obiettivi: «Fornire la mensa di adeguate scaffalature per i cibi freschi ritirati e per quelli già pronti per la distribuzione, acquistare contenitori per alimenti, un freezer, alcuni frigoriferi, un tavolo da lavoro e, infine, assicurazione Inps per i volontari, buoni benzina, assicurazione e bollo per il mezzo di trasporto».

Attualmente l'associazione Mensa del Padre Nostro, che si avvale di uno sportello presso il centro della Parrocchia di San Giulio, assiste

68 nuclei familiari, 33 stranieri e 35 italiani provenienti da 14 nazioni. A questi numeri si aggiungono le famiglie aidate dal Banco Alimentare di San Giulio che distribuisce generi alimentari a lunga scadenza (ben 50mila chili di alimenti nel 2013). Per sostenere l'associazione Mensa del Padre Nostro, in gennaio si apre la campagna dei tesseramenti e un gazebo sarà presente già oggi e domani in Piazza Paolo VI (Parrocchia San Giulio). Si prosegue sabato 25 e domenica 26 gennaio alla parrocchia San Bernardo e domenica 2 febbraio in piazza Paolo VI per la festa patronale di San Giulio. Per chi volesse, si potrà contribuire anche con un'offerta libera per aiutare la Onlus a raggiungere gli obiettivi previsti per il nuovo anno, un gesto di solidarietà per aiutare i volontari nella loro preziosa opera.

Silvia Bellezza

pubblicato il 18/01/2014 a pag. 32; autore: Silvia Bellezza

Cronaca

In breve

FESTA DI SANTA LIBERATA / CINEFORUM GRANDI FIRME

IN BREVE

FESTA DI SANTA LIBERATA

CASTELLANZA – Tornerà domani la Festa di Santa Liberata, promossa dalla Pro Loco con l'assessorato alla Cultura. La manifestazione si terrà all'omonima cappella e nelle vie limitrofe: dalle 9.30 si potrà visitare il mercatino di artigianato e antiquariato; alle 11.30 ci sarà la benedizione dei bambini e nel pomeriggio, alle 15.30, un momento di preghiera con la benedizione delle famiglie.

CINEFORUM GRANDI FIRME

CASTELLANZA – Seconda pellicola del cineforum "Grandi firme", organizzato dall'assessorato alla Cultura con l'associazione Amici del Teatro e dello Sport: il 20 gennaio alle 21, al Teatro di via Dante, sarà proiettato il film "The Grandmaster", kolossal del regista Wong Kar Wai.

pubblicato il 18/01/2014 a pag. 32; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

ESPLODE IL BANCOMAT

Nella notte banda ripulisce l'erogatore della filiale Intesa San Paolo

Esplode il bancomat

Nella notte banda ripulisce l'erogatore della filiale Intesa San Paolo

CASTELLANZA - Non sempre gli assalti ai bancomat funzionano. Ma quando vanno a segno è come se una cascata di denaro piovesse sulla testa di chi li ha fatti saltare, una specie di manna dal cielo. Dev'essere questa la sensazione inebriante provata l'altra notte dalla banda entrata in azione in via Matteotti. Nel mirino la filiale dell'Intesa San Paolo, a pochi passi dal municipio.

Intorno alle 4, l'intero vicinato è stato risvegliato di soprassalto da un boato impressionante. Era quello provocato dal gas con cui i malviventi hanno saturato lo sportello, fatto poi esplodere con un innesco. Impossibile per ora quantificare l'entità del bottino, solo domani la banca sarà in grado di stimarlo. Di certo c'è che nel weekend gli istituti di credito rimpolpano i distributori fino all'orlo, per evitare che i clienti rimangano a bocca asciutta.

Nonostante il tremendo boato i ladri sono riusciti a fuggire con il rifornimento di soldi del weekend

Non a caso la maggior parte dei colpi si registra il venerdì notte, quando cioè le casse sono ancora gonfie di contanti. A quanto pare i delinquenti non hanno neppure avuto la malasorte di beccare la mazzetta civetta, ossia quella dotata di una capsula di vernice che imbratta le banconote rendendole inutilizzabili.

Sul caso stanno lavorando i carabinieri della stazione di Castellanza e quelli della compagnia di Busto Arsizio. In mano agli inquirenti ci sono i filmati di videosorveglianza consegnati subito dalla polizia locale e non è da escludere che da quelli possa arrivare qualche elemento investigativo importante per risalire ai professionisti del botto. Non è neppure da escludere che siano gli stessi dell'analogo raid compiuto a novembre all'Intesa San Paolo di Busto, all'angolo tra via Torino e il Sempione. Anche subito dopo Natale, sempre a Busto, qualcuno aveva cercato di agguantare lo stesso risultato facendo scoppiare un bancomat di via Milazzo. Quello fu il classico caso di flop clamoroso, evidentemente gli autori non erano così esperti e abili.

Sarah Crespi



pubblicato il 19/01/2014 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Cronaca

L'interrogatorio

IL PEDOFILO SI VERGOGNA "AIUTO: VOGLIO GUARIRE"**E' stata la sorella a innescare l'indagine su di lui**

L'INTERROGATORIO

Il pedofilo si vergogna «Aiuto: voglio guarire»

É stata la sorella a innescare l'indagine su di lui

CASTELLANZA - «Mi vergogno tantissimo, aiutatemi a guarire, voglio andare da uno psichiatra»: si è presentato in lacrime all'interrogatorio con il gip **Alessandro Chionna** il quarantenne arrestato l'altra sera dalla polizia per detenzione di materiale pedopornografico. Difeso dall'avvocato **Paolo Della Noce**, l'uomo - separato, padre di un bimbo di appena quattro anni, professione addetto al controllo qualità di un'azienda - ha comunque assicurato di non aver compiuto alcun atto concreto con alcun minore, tanto meno con suo figlio, ma sul punto gli accertamenti sono ancora in corso.

Stando a quanto emerso, il suo impressionante archivio composto da oltre 30mila immagini e più di duecento dvd di bambini coinvolti in pratiche sessuali a dir poco aberranti, è stato scoperto quasi per caso. La sorella del castellanese aveva bisogno di trasferire la memoria del suo Mac e allora aveva chiesto al fratello di prestarle il computer per poter spostare documenti e file. Favore accordato, con un'unica raccomandazione: «Non perdere quel che ho memorizzato io». La donna, a scanso di equivoci, aveva così deciso di copiare tutto il contenuto del pc del fratello sul suo Mac, così da prevenire eventuali sparizioni, che con i computer non si sa mai. L'intera operazione era stata portata a termine con successo. Qualche giorno più tardi, però, la trentenne si ritrovò archiviate foto raccapriccianti di cui ignorava la provenienza. Con il suo notebook infestato di aberrante perversione, la castellanese si è recata dalla polizia postale di Milano segnalando quel che le era capitato. Non ci è voluto molto agli investigatori per risalire all'origine, cioè all'insospettabile quarantenne che dopo la separazione - avvenuta lo scorso autunno - è tornato a vivere con i genitori. «Nessuno ha mai saputo niente, neppure la mia ex moglie. È una cosa che faccio da poco tempo, ma voglio guarire», ha ripetuto durante l'udienza di convalida.

Nel suo telefonino, però, la polizia - coordinata dal pubblico ministero **Pasquale Adesso** - ha rinvenuto fotogrammi di ragazzine di circa dodici anni, riprese da una finestra con uno smartphone mentre giocano in cortile. A quanto pare il suo interesse si concentrerebbe soprattutto su una di loro, ma al momento gli inquirenti non sono ancora riusciti a individuare il luogo in cui quegli scatti sono stati effettuati, le indagini sono quindi tutt'altro che terminate. Intanto il quarantenne resterà dietro le sbarre.

S.C.

pubblicato il 19/01/2014 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Cronaca

ASSEMBLEA NO ELCON IN COMUNE: VOGLIAMO LE CARTE SULL'OLONA

Assemblea No Elcon in Comune: vogliamo le carte sull'Olonna

CASTELLANZA - Protesta in municipio. Ieri mattina, una ventina di persone è entrata a Palazzo Brambilla per «far valere i nostri diritti». Hanno chiesto di consultare documenti, che vengono loro negati. Per l'Assemblea No Elcon, è un copione che si ripete dopo un anno: «Esattamente un anno fa, quando chiedemmo di consultare documenti relativi all'affare Elcon, dovemmo affrontare la stessa trafila. Fare domanda, sentirci rispondere che non era possibile, scoprire che era possibile, alzare la voce e infine, ottenere il dovuto», spiega in sintesi **Bruno Monhurel**, attivista e porta-

voce dell'assemblea. Ieri, la trafila è arrivata al punto «alzare la voce». Per ottenere il dovuto, attendono una convocazione entro martedì. È la promessa del direttore generale **Alessandro Colombo**, al termine di due ore di trattative, durante le quali sono intervenuti carabinieri e polizia locale: «Da qui non ce ne andiamo, finché non avremo la garanzia di un incontro con il responsabile tecnico del comune. Con le carte in mano. Altrimenti, torneremo settimana prossima, più numerosi», aggiunge. Ciò che l'Assemblea No Elcon chiede è la documentazione precedente a ma-

teriale giudicato «scottante», finito sotto i propri occhi durante le ricerche condotte a sostegno delle proprie tesi, contro l'insediamento di Elcon.

Riguardano gli scarichi nell'Olonna: «Dai documenti in nostro possesso, risalenti a quattro anni fa, sappiamo che i comuni di Castellanza e Olgiate Olona diedero parere positivo alla concessione di deroghe al divieto di scarico nel fiume a due aziende, la Pepstop e la Chemisol. Vogliamo capire se la cosa è accaduta anche in precedenza e se riguarda anche altre aziende. La nostra premura dipende dal fatto che tale de-

roga è scaduta a fine anno e vogliamo capire come il comune intenda muoversi, dal momento che i pareri di Arpa, Prealpi servizi e Provincia di Varese erano negativi, eppure la deroga è stata concessa».

Per i documenti richiesti basta fare domanda: «Ce lo ha confermato la Regione. Noi la domanda l'abbiamo fatta il 5 dicembre scorso e la legge dice che entro 30 giorni avremmo dovuto essere ammessi, ma dal comune hanno accampato scuse», attacca Monhurel, che promette un esposto per negligenza a danni del comune.

Carlo Colombo



Una ventina di esponenti del comitato No Elcon ieri mattina in municipio (foto Red)

pubblicato il 19/01/2014 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

Cronaca

SANTA LIBERATA, FESTA SOTTO LA PIOGGIA

Santa Liberata, festa sotto la pioggia

CASTELLANZA - La santa non si ferma. Tanto meno sotto quattro gocce di pioggia: «L'anno scorso diluviava. Eppure, tre bancarelle siamo riusciti a portarle», ricorda **Giuliano Vialetto**, presidente della Pro Loco. Ieri, una quindicina di hobbisti si è installata per tutto il giorno in prossimità della cappelletta dedicata a Santa Liberata, in occasione della sua festa. Specialità valtelinesi, bergamasche, calabresi e siciliane hanno sollecitato il palato dei castellanzesi, riuniti nella tradizionale ricorrenza di una santa della quale si sa poco, ma che pure è venerata da queste parti: «E' nota più nel comasco», ricorda Vialetto.

Della santa, infatti, si ricorda che visse nel sesto secolo e operò a Como, dove si trasferì dalla nativa Piacenza insieme alla sorella Faustina, entrambe monache benedettine. Secondo la tradizione catto-

lica, Santa Liberata protegge le nutrici e gli infanti e il giorno a lei dedicato è il 18 gennaio. A Castellanza, si è preferito aspettare il giorno dopo, la domenica, per benedire i bimbi. Ieri mattina, una cinquantina di piccoli ha ricevuto la benedizione di **Don Giancarlo** alla cappella della santa nell'omonima strada, nel rione di Castegnate, di cui la santa è patrona e protettrice. L'occasione buona per prestare maggiore attenzione a un piccolo monumento, la cappella della santa, che risale alla metà del Settecento e conserva l'affresco dell'artista bustocco Biagio Bellotti. Nel pomeriggio è toccato alle famiglie, al termine di un momento di raccoglimento e preghiera. Per rifocillare i presenti, la Pro Loco ha offerto polenta, vin brulé, spumante e cioccolata calda per i bambini.

Intanto, la Pro Loco medita sui prossimi

appuntamenti. Il più vicino è la sagra di San Giulio, fissata per domenica 2 febbraio: «Ci prepariamo a portare una cinquantina di bancarelle - annuncia Vialetto - e proveremo a chiudere il cerchio, finalmente». Parla della vecchia idea, mai realizzata, di cingere completamente la chiesa di San Giulio con un mercato dislocato lungo le strade limitrofe: «Finora il mercato si è sviluppato lungo corso Matteotti. Ora, con i commercianti coinvolti dal comune e i nostri hobbisti dovremo riuscire nell'impresa», spiega il presidente della Pro Loco. «Ci saranno inoltre i centauri del moto club, l'accademia dei mini pompieri, le mini-kart e la classica risottata offerta dalla Caritas. Insomma, sarà una festa molto più grande rispetto agli altri anni e ci sarà davvero da divertirsi, confidando nel sole».

Carlo Colombo



La festa di Santa Liberata, una tradizione che resiste al maltempo (foto Blitz)

pubblicato il 20/01/2014 a pag. 16; autore: Carlo Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'ESEMPIO DI MORONI. UNA GRANDE FIGURA PER CASTELLANZA

L'esempio di Moroni

Una grande figura per Castellanza

Castellanza

Il 4 gennaio 1974 Castellanza diventava città. Il sindaco di allora era Giulio Moroni, indimenticato dai suoi concittadini, alla guida di Castellanza per 32 anni dal 1957 fino alla morte nel 1989.

È il figlio **Paolo Moroni**, avvocato, per 16 anni difensore civico nella stessa città, e all'epoca quattordicenne, a ricordare quegli anni. «Castellanza attraversava allora un periodo di grandi trasformazioni - afferma il figlio dell'ex sindaco **Giulio Moroni** - in primis sotto il profilo urbanistico e demografico, ricordo in particolare l'attività edilizia scolastica con la realizzazione delle Aldo Moro. Il passaggio a città era un evento importante, non meramente formale: il titolo veniva vissuto come un riconoscimento di qualità dovute ad una serie di servizi, ad una realtà sociale».

Tanti progetti, tanti progressi

Tanti i progetti andati a compimento durante le amministrazioni Moroni. «Castellanza è stata una delle prime città in Italia ad avere il piano regolatore, - rammenta il figlio - sono



L'ex sindaco Giulio Moroni
Castellanza non l'ha dimenticato

sorti, tra gli altri, la Casa di cura, il Palazzetto dello sport, il campo sportivo, sono stati realizzati 1000 - 1200 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Mio padre sosteneva l'iniziativa privata e ha realizzato un grande patrimonio pubblico per riconvertirlo in servizi».

Merito, sostiene l'avvocato, certamente delle capacità individuali, ma anche del lavoro di gruppo e della continuità amministrativa. «Il primo passo per mio padre - dichiara Moro-

ni - era la programmazione economica: l'ente pubblico doveva essere autonomo così da poter realizzare i progetti senza essere dipendente da altre realtà». Tanto è vero che il bilancio del Comune è stato oggetto di studio da parte di due atenei tra cui l'Università Bicconi di Milano.

Il rispetto per la cosa pubblica

Paolo ricorda il padre come una persona estremamente riservata, «benchè in diversi frangenti sapesse essere scherzoso». Rigorosissimo, prima di tutto con se stesso, era molto esigente verso funzionari e collaboratori, ma anche riconoscente. «E presa una decisione - sono le parole del castellanese - la difendeva e non abbandonava a se stesse le singole persone».

«Le amministrazioni comunali inoltre - prosegue il figlio del primo sindaco della città - avevano grande capacità di percepire e ascoltare le esigenze della popolazione. Ma due sono le principali lezioni che ha lasciato mio padre: l'assoluto rispetto della cosa pubblica e l'idea che il Comune debba dare servizi, con attenzione alle fasce più deboli». Due fattori di grande attualità anche ai giorni nostri.

Qualcosa da rimproverare al genitore? «Non so se sia un rimprovero - ammette Moroni - ma devo dire che comunicava molto con il comportamento e con l'esempio, assai meno con la parola». ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 20/01/2014 a pag. 21; autore: Mariagiulia Porrello

Il caso Olona

UNA CORSA PER EVITARE LE SANZIONI UE. "SUBITO LE RISORSE PER IL RISANAMENTO"

Legambiente, per salvare il fiume malato servono 90 milioni di euro

IL CASO OLONA

SITUAZIONE
DIBATTITO SUGLI INTERVENTI SU UNO DEI CORSI D'ACQUA PIÙ INQUINATI D'EUROPA

PROSPETTIVA
GLI AMBIENTALISTI CHIEDONO UN MAGGIORE IMPEGNO PER RISOLVERE IL PROBLEMA

Una corsa per evitare le sanzioni Ue «Subito le risorse per il risanamento»

Legambiente, per salvare il fiume malato servono 90 milioni di euro

di ANDREA GIANNI
— BUSTO ARSIZIO —

PER SALVARE il fiume Olona malato per l'inquinamento è necessario «stanziare le risorse necessarie per il risanamento e coinvolgere i cittadini, facendo sì che diventino sentinelle sul territorio». Ne è convinto Flavio Castiglioni, presidente del circolo di Legambiente Valle Olona. Quella per il risanamento di uno dei fiumi più inquinati d'Europa è infatti una corsa contro il tempo per evitare pesanti sanzioni da parte dell'Ue. La direttiva quadro dell'Unione Europea sulle acque impone infatti agli stati membri il raggiungimento di un «buono stato ecologico» entro il 2015. L'Olona fa parte del gruppo di corsi d'acqua per i quali è stata richiesta la proroga al 2017, fermo restando che entro il 2015 dovrà essere raggiunto lo stato ecologico «sufficiente».

Flavio Castiglioni, sono all'orizzonte interventi da parte delle istituzioni?

«Non si vedono azioni concrete, e non mi sembra che ci sia per ora la volontà di affrontare il problema seriamente. Entro marzo la Regione dovrebbe istituire la cabina di regia per coordinare gli interventi, ma non ci sono ancora segnali».

La cabina di regia sarebbe una misura utile?

«Secondo noi sarebbe la soluzione, perché bisogna coordinare tutti gli enti deputati agli interventi».



INQUINAMENTO Schiuma sulla superficie del fiume e, nel riquadro, Flavio Castiglioni di Legambiente

IL QUADRO
Questo corso d'acqua deve raggiungere lo stato ecologico sufficiente entro il 2015

Quanto potrebbe costare il risanamento del fiume?

«Sono necessari almeno 90 milioni di euro, per l'adeguamento di depuratori ormai obsoleti e la riqualificazione delle reti fognarie dei Comuni. La Regione ha stanziato le risorse per i controlli dell'Arpa ma nel suo bilancio

mancano completamente le risorse per il risanamento. Ci aspettiamo che trovino i fondi, magari per un intervento complessivo sui fiumi più malati, come l'Olona, il Lambro o il Seveso».

Servono anche maggiori controlli sugli scarichi delle aziende?

«Vengono fatti troppi pochi controlli sugli stabilimenti che ottengono in permesso di scaricare in deroga. La normativa è debole».

Che cosa possono fare secondo lei i singoli cittadini?

«Possono diventare delle sentinelle sul territorio e denunciare gli scarichi sospetti. Bisognerebbe istituire un numero unico per raccogliere le segnalazioni e coordinare gli interventi. Anche i Comuni devono fare la loro parte. Finora solo in due o tre centri sono state allestite delle bacheche con i numeri utili sulle segnalazioni, come abbiamo chiesto noi di Legambiente».

Sarà possibile evitare la sanzione Ue?

«Bisogna mettersi al lavoro al più presto, e trovare subito le risorse».

LA CURIOSITÀ
Quale Olona? Invito del lettore: «Ricordiamoci di chiamarla al femminile»

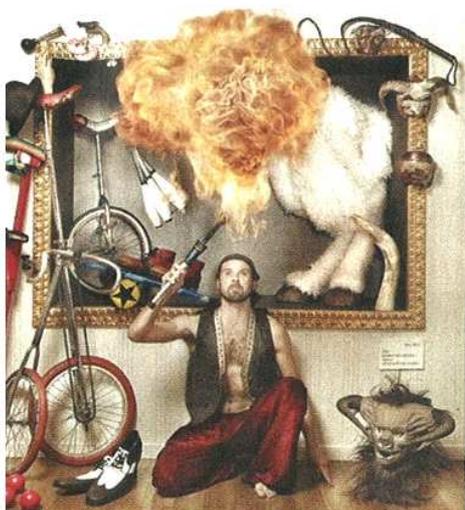
— BUSTO ARSIZIO —

CHI PASSA ogni giorno e guarda il suo stato, ha un solo desiderio per l'Olona, che si parta al più presto con gli interventi per risanare le sue acque. Eppure non c'è solo il problema del suo stato di salute, il più appariscente perché è sotto gli occhi quotidianamente, ne esiste un altro, però per esperti di lingua italiana e accademici. Dunque «meno visibile» ma ugualmente in grado di suscitare legittimo interesse e chissà anche dibattito tra i lettori. Un lettore del nostro giornale sottopone all'attenzione il tema del «sesso» dell'Olona. Spiega il lettore: «Il nome Olona non è maschile ma femminile. E' sempre stato femminile e solo in questi ultimi anni rischia di cambiare "sesso" a causa dell'ignoranza dei giovani». Continua il lettore purista della lingua italiana: «Si dice l'Olona è sporca, non l'Olona è sporco. Il fatto che si tratti di un "fiume", termine maschile, non obbliga a maschilizzarne il nome, giacché esistono molti nomi femminili di fiume, la Senna, la Loira, la Dora Baltea». Insomma c'è davvero materia per aprire un dibattito. Non ci resta che stare attenti nel concordare gli aggettivi come suggerisce il lettore.

R.F.

pubblicato il 18/01/2014 a pag. VII; autore: Andrea Gianni

CASTELLANZA: SE IN QUATTRO ESERCITANO L'ARTE DI GUARDARE



Castellanza: se in quattro esercitano l'arte di guardare

L'arte dello sguardo», ovvero «ten-
denza della fotografia contemporanea» è la mostra che s'inaugura proprio oggi, domenica 19, alle ore 18 a Villa Pomini di Castellanza, in via don Testori. Messa a punto da Afi, l'Archivio fotografico italiano, l'esposizione, che si visita sino al 9 febbraio, presenta i lavori di Maurizio Galimberti («Passaggio in Italia»), Renato Marcialis («Le luci e ombre di Caravaggio»), Hyperactive Studio («One») e Carlo Boschetti («In libro veritas») e per gli appassionati di fotografia è davvero un'occasione di scoperta. Di Galimberti c'è un'accurata selezione di opere tratte dall'omonimo libro di successo che narra il nostro Paese, in particolare alcuni posti scelti dall'autore e da lui stesso eletti a luoghi del cuore. Marcialis, che è stato un grande professionista del «food», ovvero dell'arte di fotografare il cibo, qui coniuga il suo mestiere all'uso della luce tipico di Caravaggio per dar vita a nature morte inedite, stranianti (foto

a sinistra). Interessante anche il progetto «One» che nasce intorno a una grande cornice dove si sono messi in posa, chiamati da un tam tam postato su Facebook, 356 persone, 8 cani, 3 gatti, uno Zoo, 3 neonati, 1.354 lattine di birra, 23 valigie, 2 frustini, 3 biciclette, 12 dischi d'epoca, 45 pupazzi, qualche pagliaccio, gente non meno folle ma anche seri professionisti (a destra). E che a Studio Hyperactive di Mauro Turatti e Mattia Giani ha prodotto oltre duemila contatti sulla pagina Fb. Carlo Boschetto, infine, geologo bustocco residente a Legnano, racconta infine come dietro la scelta di un libro possano nascondersi verità inaspettate: i nostri desideri più reconditi, i nostri vizi e le nostre virtù, la nostra voglia di trasgressione. Perché noi non siamo quello che leggiamo, ma leggiamo ciò che vorremmo essere. Gli orari di visita sono: venerdì e sabato dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; l'ingresso è libero.

pubblicato il 19/01/2014 a pag. 40; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 18/01/2014 a pag. web; autore: redazione

IN AZIONE I LADRI COL GAS, ESPLODE BANCOMAT VICINO AL COMUNE

Cronaca

I malviventi hanno agito nella notte tra venerdì e sabato. Dopo aver fatto esplodere la cassa erogatrice sono fuggiti con un lauto bottino. Indagano i carabinieri

<http://www3.varesenews.it/busto/in-azione-i-ladri-col-gas-esplode-bancomat-vicino-al-comune-280073.html>

pubbl. il 20/01/2014 a pag. web; autore: redazione

RUBAVA IN UN NEGOZIO, ARRESTATI DAI CARABINIERI

Cronaca

Una donna di 34 anni è stata arrestata dopo essere stata trovata in possesso di alcuni abiti sottratti in un negozio della zona. La refurtiva valeva qualche centinaio di euro

<http://www3.varesenews.it/busto/rubava-in-un-negoziario-arrestata-dai-carabinieri-280140.html>



pubbl. il 18/01/2014 a pag. web; autore: Marco Tajé

ASSALTO AL BANCOMAT A CASTELLANZA

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/12/34623/>

L'Inform@zione

CASTELLANZA: 40ENNE IN MANETTE

pubbl. il 17/01/2014 a pag. web; autore: non indicato

ARRESTATO PER PEDOPORNOGRAFIA. IN CASA MIGLIAIA DI FOTO E VIDEO

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=13828>

pubbl. il 18/01/2014 a pag. web; autore: a.m.

COLPO NELLA NOTTE, ESPLODE IL BANCOMAT. CACCIA AI LADRI

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=13844>

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 18/01/2014 a pag. web; autore: Mariagiulia Porrello

CASTELLANZA RINNOVA LA TRADIZIONE DELLA FESTA DI SANTA LIBERATA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/Cronaca/castellanza-rinnova-la-tradizione-della-festa-di-santa-liberata_1041932_11/

pubbl. il 19/01/2014 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

**BOATO NEL CUORE DI CASTELLANZA. FATTO SALTARE IL
BANCOMAT**

Cronaca

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Cronaca/boato-nel-cuore-di-castellanza-fatto-saltare-il-bancomat_1041971_11/